

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - NAIC8F9003

POGGIOMARINO 1 IC - CAPOLUOGO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Città di Poggiomarino, alle falde del Vesuvio, conta circa ventunomila abitanti e si estende su una superficie di circa 13 chilometri quadrati. L'irregolare pianta cittadina si estende lungo gli assi stradali e, per effetto della forte espansione edilizia degli ultimi decenni, si è fusa con i vicini comuni, nonché con la località di Piano del Principe del comune di San Giuseppe Vesuviano. Una piccola parte della comunità risiede anche in località Fornillo e in case sparse.</p> <p>Occupazione Risultano insistere sul territorio del comune 81 attività industriali con 261 addetti pari al 33,33% della forza lavoro occupata, 103 attività di servizio con 201 addetti pari al 25,67% della forza lavoro occupata, altre 66 attività di servizio con 170 addetti pari al 21,71% della forza lavoro occupata e 12 attività amministrative con 151 addetti pari al 19,28% della forza lavoro occupata. Escludendo i minori e gli studenti universitari, il numero di abitanti in età lavorativa risulta essere di 3422 unità. Di questi, risultano occupati 783 individui. (Dati Istat e dati forniti dall'amministrazione Comunale di Poggiomarino, anno 2013).</p> <p>La cittadina ha visto negli ultimi decenni una forte immigrazione di cittadini provenienti dai Paesi del Maghreb e dalla Cina che nel 2010 raggiungevano il 5% circa della popolazione residente; a quella data si contavano 276 rumeni, 276 marocchini, 274 cinesi e 240 ucraini (dati ISTAT).</p>	<p>I dati rendono chiaro che il rapporto sfavorevole tra domanda ed offerta lavorativa, produce un elevato tasso di disoccupazione sul territorio comunale.</p> <p>Il reddito è molto vario ed è a macchia di leopardo con profonde sacche di vere e propria deprivazione economica, che sommata alla scarsità culturale, pone non pochi problemi sulla vivibilità di alcuni quartieri e zone dove persiste micro-delinquenza, criminalità, droga, ecc. La disoccupazione è la vera piaga e la mala pianta su cui allignano questi fenomeni malavitosi.</p> <p>Da qui il problema della dispersione scolastica, del lavoro minorile, della devianza. La città mostra e vive vari volti e non mancano iniziative culturali e la volontà di un riscatto a tutti i livelli soprattutto nell'aggregazione giovanile e del volontariato. Difficoltà di comunicazione tra la scuola, le famiglie e gli altri servizi, ha messo in risalto la nuova forma di dispersione ed evasione scolastica che sta emergendo, vale a dire quella riguardante anche i due anni aggiuntivi della scuola dell'obbligo.</p> <p>La complessità del territorio e le sue carenze, rende spesso difficile la vivibilità per i minori e gli adolescenti. Questo ha generato col tempo fenomeni di disagio sociale che spesso sfocia in reazioni come la chiusura, l'esclusione sociale, comportamenti antisociali, implementando fattori negativi della sfera socio-affettiva nei minori.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Da alcuni anni si registra un consistente afflusso di immigrati stranieri e di famiglie nomadi. La presenza di stranieri e' di circa il 10%, di oltre 13 nazionalità, principalmente rumena, marocchina, albanese, cinese e altre.</p> <p>Poggiomarino è parte integrante dell'Area Metropolitana di Napoli dal cui centro città dista 29 km. Gli abitanti rappresentano tutte le classi sociali, con prevalenza di quella operaia e commerciale, con tendenza ad un livello socio economico medio-basso.</p> <p>Vi sono piccole industrie e micro-attività a conduzione familiare, che operano nei settori agricolo-alimentari, piccolo commercio, lavorazione di manufatti vari, settore meccanico e artigianale.</p> <p>Punto di forza della città è la presenza di beni archeologici potenzialmente fruibili. In tal senso l'Amministrazione nell'ultimo anno ha iniziato ad investire risorse al fine di valorizzare le opere ed i monumenti del proprio territorio e di incrementare, di conseguenza, l'afflusso turistico.</p>	<p>Punto di debolezza è la mancanza sul territorio comunale di strutture idonee all'accoglienza, all'intrattenimento, alla crescita e alla tutela dei minori e degli adolescenti. Pertanto, anche in questa circostanza, i luoghi di cultura, ritrovo e tempo libero sono da ricercare nei Comuni vicini. Più complessa risulta l'offerta per i minori. Sono presenti solo attività sporadiche svolte prevalentemente in Parrocchia e nei centri sportivi mentre nel periodo estivo, sono svolte da alcune Associazioni del territorio che si occupano di animazione. Il disagio dovuto alla scarsa possibilità di occupazione genera minori possibilità economiche per le famiglie che poco possono investire in tutto ciò che non è necessario. Attualmente le famiglie segnalate dai servizi sociali Comunali, quali nuclei in difficoltà economiche e sociali sono 1275 su un totale di 9.182, circa il 17,5%. Non avendo tutte le famiglie del territorio grandi disponibilità economiche e di tempo, spesso i giovanissimi si impegnano in giochi spontanei per strada. Tutto ciò senza un supporto educativo e formativo e senza possibilità di alternative.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	31,2	21,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	41,8	51,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	26,9	27	21,4
Situazione della scuola: NAIC8F9003	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	81,7	82,4	77,5
	Totale adeguamento	18,3	17,6	22,4
Situazione della scuola: NAIC8F9003		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'anno scolastico 2014/2015 le fonti di finanziamento della nostra Istituzione Scolastica sono state:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il finanziamento ordinario per il funzionamento che il Ministero ha trasferito in base al numero di alunni ed alla complessità della scuola stessa; - il contributo di € 15,00 da parte delle famiglie per finanziare l'ampliamento dell'offerta formativa e per l'assicurazione degli alunni; - il finanziamento del Progetto per iniziative didattiche di prevenzione e di contrasto della dispersione scolastica ai sensi del D.M. 7 febbraio 2014 e del DDG 7 febbraio 2014; - il finanziamento del "Progetto Scuolebelle" per la prosecuzione degli interventi di mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili adibiti a sede di istituzioni scolastiche ed educative statali (tinteggiatura degli ambienti); - il finanziamento, risalente all'anno 2010, per i lavori di riqualificazione dell'edificio scolastico (plessi capoluogo) PON FESR 2007-2013 Asse II "Qualità degli Ambienti Scolastici" OBIETTIVO C1-C3-C4, (attualmente i lavori sono in fase di esecuzione). 	<p>La scuola è sprovvista del certificato di agibilità e di prevenzione degli incendi nonostante sia stata fatta relativa richiesta al competente ufficio del Comune, quale proprietario degli edifici scolastici.</p> <p>Nei due plessi dell'istituto ci sono ancora delle aule non dotate di LIM e ove già presenti non tutte hanno il collegamento ad internet.</p> <p>L'edificio sede della scuola secondaria di primo grado necessita di un profondo intervento di riqualificazione per la piena funzionalità della struttura e per l'incremento degli elementi per la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche. Anche l'edificio del plesso capoluogo necessita di riqualificare altri ambienti e di ampliare gli elementi per la sicurezza: porte anti panico, scale d'emergenza esterne, arredi scolastici, ecc.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NAIC8F9003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NAIC8F9003	93	94,9	5	5,1	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	41.828	87,4	6.012	12,6	100,0
CAMPANIA	80.591	89,0	9.965	11,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:NAIC8F9003 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NAIC8F9003	1	1,1	19	20,4	37	39,8	36	38,7	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	461	1,1	6.803	16,3	17.566	42,0	16.998	40,6	100,0
CAMPANIA	912	1,1	12.754	15,8	32.710	40,6	34.215	42,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:NAIC8F9003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NAIC8F9003	33,3	66,7	100,0

Istituto:NAIC8F9003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NAIC8F9003	24,2	75,8	100,0

Istituto:NAIC8F9003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NAIC8F9003	87,5	12,5	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NAIC8F9003 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAIC8F9003	8	9,3	19	22,1	16	18,6	43	50,0
- Benchmark*								
NAPOLI	3.954	10,7	11.677	31,5	7.416	20,0	13.985	37,8
CAMPANIA	8.608	12,2	22.400	31,6	14.224	20,1	25.582	36,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	455	85,2	5	0,9	73	13,7	-	0,0	1	0,2
CAMPANI A	856	81,8	8	0,8	180	17,2	-	0,0	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	20
	Da 4 a 5 anni	3,4	4,3	1,5
	Più di 5 anni	96,6	95,7	67,7
Situazione della scuola: NAIC8F9003	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,9	21,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	23,8	25,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	14	14,6	8,8
	Più di 5 anni	45,3	38,2	29,3
Situazione della scuola: NAIC8F9003		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale laureato e' pari al 33,3% nella scuola dell'infanzia e al 24,2% nella Primaria, mentre nella scuola secondaria di primo grado raggiunge l'87,5%.</p> <p>Il 28% dei docenti della scuola primaria è in possesso di una certificazione linguistica abilitante per l'insegnamento.</p> <p>Infine, il 31% dei docenti della scuola dell'infanzia, il 52% dei docenti della scuola primaria e il 60% di quelli della scuola secondaria, è in possesso della certificazione informatica.</p> <p>Il 95% degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato e di questi il 50% presta servizio nella scuola da più di 10 anni.</p>	<p>L'Istituto Comprensivo Poggiomarino 1 Capoluogo è nato nel Settembre 2014 dalla fusione del 1° Circolo Didattico di Poggiomarino e della Scuola Secondaria di primo grado "G. Falcone". Dal punto di vista della continuità di gestione e della conoscenza dell'ambiente, l'attuale Dirigente Scolastico ha diretto, nei sette anni precedenti, il Circolo Didattico oggetto della fusione che ha portato alla costituzione dell'attuale Istituto Comprensivo, mentre la scuola secondaria, dopo un anno di gestione dirigenziale in regime di reggenza è confluita nell'Istituto comprensivo.</p> <p>Circa il 75% dei docenti ha un'età superiore ai 45 anni in linea con la situazione italiana e regionale. In particolare nella scuola secondaria ben il 46% dei docenti ha un'età superiore ai 55 anni mentre nella scuola primaria il 50% dei docenti ha un'età compresa tra i 45 ed i 54 anni.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
NAIC8F9003	90	96,8	94	96,9	101	100,0	108	99,1	104	99,0
- Benchmark*										
NAPOLI	32.720	93,5	33.995	93,7	33.011	94,1	34.872	94,6	34.805	94,1
CAMPANIA	58.346	95,0	60.577	95,4	59.030	95,6	62.463	96,0	62.235	95,5
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
NAIC8F9003	180	97,8	194	96,5
- Benchmark*				
NAPOLI	35.313	91,3	34.930	91,7
CAMPANIA	63.041	93,1	62.455	93,7
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
NAIC8F9003	46	70	29	18	15	6	25,0	38,0	15,8	9,8	8,2	3,3
- Benchmark*												
NAPOLI	11.276	10.018	7.373	5.176	2.130	794	30,7	27,2	20,1	14,1	5,8	2,2
CAMPANIA	18.549	17.886	13.837	10.162	4.262	1.650	28,0	27,0	20,9	15,3	6,4	2,5
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
NAIC8F9003	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
NAPOLI	-	0,3	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
CAMPANIA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
NAIC8F9003	-	0,0	3	1,5	4	2,1	
- Benchmark*							
NAPOLI	-	0,6	-	1,0	-	0,9	
CAMPANIA	-	0,4	-	0,8	-	0,7	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
NAIC8F9003	2	2,2	-	0,0	-	0,0	-	0,0	1	1,0
- Benchmark*										
NAPOLI	1.180	3,5	907	2,6	737	2,1	696	1,9	543	1,5
CAMPANIA	1.747	2,9	1.330	2,1	1.117	1,8	1.035	1,6	809	1,3
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
NAIC8F9003	-	0,0	1	0,5	1	0,5
- Benchmark*						
NAPOLI	813	2,1	591	1,6	370	1,0
CAMPANIA	1.165	1,8	864	1,3	569	0,8
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
NAIC8F9003	6	6,9	5	5,4	5	5,2	2	1,9	2	1,9
- Benchmark*										
NAPOLI	1.611	4,8	1.181	3,4	951	2,8	935	2,6	721	2,0
CAMPANIA	2.350	4,0	1.700	2,7	1.398	2,3	1.358	2,1	1.048	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
NAIC8F9003	1	0,5	-	0,0	3	1,6
- Benchmark*						
NAPOLI	1.073	2,9	866	2,3	474	1,2
CAMPANIA	1.574	2,4	1.280	2,0	743	1,1
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le percentuali degli studenti ammessi alle classi successive (e per converso anche quelle dei non ammessi) sono nel complesso positive, essendo analoghe, o addirittura superiori, alle percentuali nazionali, regionali e provinciali delle diverse classi.</p> <p>Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, si osserva che la percentuale di studenti con votazione 10 / 10 e lode è superiore alla media regionale e nazionale dell'A.S. 2013-2014.</p> <p>Inoltre, parte degli alunni che hanno avuto una valutazione di 6 sono alunni recuperati alla dispersione scolastica.</p> <p>La scuola secondaria, dopo 2 anni di calo delle iscrizioni, quest'anno ha fatto registrare un incremento nel numero di iscrizioni.</p> <p>Pertanto si può affermare che la scuola promuove percorsi scolastici per tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.</p>	<p>Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato dell'A.S.2013-2014 con quelli dell'A.S 2014-2015, si osserva, purtroppo, che una parte consistente di studenti si colloca nelle fasce più basse, con distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa che emerge dal confronto con il dato medio nazionale.</p> <p>La percentuale di studenti licenziati con votazioni dall'8 al 9 e inferiore sia alla media regionale sia a quella nazionale relative all'a.s 2013-2014, mentre la percentuale di studenti con votazione 10 o 10 e lode è superiore alla media nazionale.</p> <p>Nella scuola secondaria nell'A.S.2013-2014 è stata rilevata una percentuale di abbandono scolastico superiore alla media provinciale, regionale e nazionale, dalle classi 2 e 3, pari rispettivamente all'1,5% e al 2,1%.</p> <p>Inoltre nella scuola primaria si riscontrano, trasferimenti in uscita, nelle classi 1, 2 e 3, rispettivamente, al 6,9%, 5% e 5%, anch'essi superiori alla media nazionale.</p> <p>Parte dei trasferimenti sono dovuti a spostamenti dell'intero nucleo familiare in altri comuni o nel paese di origine di studenti stranieri.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Nella scuola ci sono stati alcuni trasferimenti, dovuti talvolta a spostamenti del nucleo familiare in altro luogo e poche altre volte per scelta educativa delle famiglie determinate da poca condivisione con la politica scolastica dell'Istituto e/o con l'impostazione didattica-relazionale dei docenti. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione in alcune fasce, determinata dalla presenza nella popolazione studentesca di un background socio-economico basso e Medio-Basso nei tre ordini di scuola.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola secondaria il punteggio medio in matematica delle Prove INVALSI 2014 è superiore alla media rilevata in Campania e nel sud Italia, e 4 classi su 9 hanno ottenuto un punteggio superiore alla media nazionale.</p> <p>Il punteggio medio in Italiano raggiunto dalle classi III della scuola secondaria è risultato simile al quello ottenuto in Campania, con 4 classi che hanno ottenuto un punteggio simile o superiore alla media nazionale.</p> <p>La percentuale degli studenti con livello 1 in matematica è inferiore alla media nazionale.</p> <p>Il punteggio ottenuto in matematica dalle classi V della scuola primaria è risultato in media con quello ottenuto a livello nazionale, con 3 classi al di sopra di tale punteggio e 2 nettamente al di sotto.</p> <p>Cheating basso.</p>	<p>Dall'analisi dei dati emerge una forte variabilità dei risultati tra le classi e significative differenze di livelli di apprendimento.</p> <p>Il punteggio medio in Italiano è inferiore alla media nazionale in tutti gli anni di corso sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria. Tale punteggio è anche inferiore alla media regionale e del sud Italia nelle classi della scuola primaria tranne una classe seconda e una classe quinta che hanno raggiunto livelli al di sopra della media nazionale. In particolare, la classe V che ha dato gli esiti migliori era l'unica ad avere un background familiare medio alto a differenza delle altre classi, il cui background familiare era di tipo basso/medio-basso.</p> <p>Il punteggio di Matematica nelle classi II della scuola primaria è risultato inferiore alla media regionale e del sud Italia tranne una classe seconda che ha raggiunto livelli al di sopra della media nazionale.</p> <p>Rispetto all'indice ESCS i valori sono sotto la media in quasi tutte le classi di scuola Primaria dove i punteggi sono inferiori sia alla media regionale sia a quella nazionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	<div style="text-align: center;"></div> 2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI è stato inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.
 I punteggi di italiano e matematica delle diverse classi sono molto distanti tra loro.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si pone come finalità istituzionale il pieno raggiungimento delle competenze sociali e civiche ed in particolare, il rispetto delle regole del vivere comune, il rispetto degli ambienti in cui si vive, dei beni comuni e dell'ambiente circostante. Tali propositi sono descritti nel POF, nel Patto di corresponsabilità, nel Regolamento d'istituto e sono valutati con le apposite sezioni riportate nella scheda di valutazione della scuola primaria: Comportamento, Cittadinanza e Costituzione.</p> <p>Inoltre, la certificazione delle competenze si riferisce chiaramente alla costruzione del senso di legalità e di responsabilità.</p> <p>Competenze trasversali come la capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni, sono perseguite da tutti i dipartimenti e da tutti i Consigli di intersezione della Scuola dell'Infanzia.</p>	<p>La scelta di porre al centro dell'azione educativa il pieno raggiungimento delle competenze trasversali sociali e civiche deriva innanzitutto dalla chiara necessità dell'utenza di identificare la scuola come centro di riferimento per la formazione, in quanto essa rappresenta non solo l'identità culturale del territorio, ma anche un polo aggregante di crescita, data la scarsa presenza di altri centri positivi di riferimento. Spesso i due plessi sono soggetti ad atti vandalici devastanti che obbligano alla ripulitura continua degli spazi sia interni che esterni. Ma, ancor più grave, risulta essere la frequenza di questi scempi e l'impossibilità di risalire ai colpevoli in via definitiva. Si sono registrati episodi di furto di apparecchiature elettroniche e di materiali di facile consumo.</p> <p>Altra criticità risulta essere l'inadeguatezza degli studenti nella gestione dei compiti scolastici e dello studio. Tale problematica è assai dibattuta nei consigli di classe e di interclasse. I genitori contestano, in certi casi, l'assenza di compiti che a loro parere equivale ad incuria dei docenti perché limita l'approfondimento ed il consolidamento di quanto appreso in classe; in altri casi, invece, l'eccesso di lavoro a casa equivale, a loro dire, a scelte operative sbagliate di alcuni docenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave non è misurabile in quanto gli strumenti di misurazione e valutazione risultano mancanti. In base ai parametri valutativi del comportamento e di cittadinanza e costituzione adottati, possiamo dedurre che una buona parte degli studenti della scuola primaria ha raggiunto accettabili livelli di competenze sociali e civiche.


2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In modo non scientifico e assolutamente occasionale si è osservato negli anni che gli alunni di taluni team di docenti hanno avuto successo negli studi secondari di II grado e negli studi universitari.	La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	<div style="text-align: center;"></div> 2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti alla fine del primo ciclo di istruzione. Sebbene si difetti di procedure di monitoraggio, nell'ambito del primo ciclo di istruzione, sono stati rilevati unicamente i dati degli studenti nei successivi percorsi di studio, solo per gli alunni del nostro istituto comprensivo.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,3	10	10
	Medio - basso grado di presenza	3,2	4,1	6
	Medio - alto grado di presenza	25,4	20,4	29,3
	Alto grado di presenza	60,1	65,5	54,7
Situazione della scuola: NAIC8F9003		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,2	8,5	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,6	4,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	23,3	18,2	27,2
	Alto grado di presenza	63	69	55,5
Situazione della scuola: NAIC8F9003		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:NAIC8F9003 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	87,1	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	86,8	88,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	85,2	85,9	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	84,9	85,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	81,4	83,1	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	71,7	74,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	80,4	85,1	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	33,1	36,7	29,3
Altro	No	9,6	9,2	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:NAIC8F9003 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90,5	90,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	89,3	89,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	87	86,8	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,6	86,6	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	81,3	83,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	68,7	73,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	86,6	91,5	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	29,8	34,8	28,3
Altro	No	7,3	7,6	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'ambito del nostro istituto comprensivo, i tre segmenti di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado) hanno consolidato individualmente una programmazione didattica condivisa in dipartimenti disciplinari, consigli di classe, interclasse e intersezione.</p> <p>In linea di massima, il curricolo risponde ai bisogni formativi degli studenti, ma non sempre alle attese educative e formative del contesto locale.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo d'istituto.</p> <p>La scuola ha individuato i traguardi di competenza e le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche) che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire.</p>	<p>Il monitoraggio del curricolo, del POF e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa deve essere potenziata, infatti vanno meglio definiti e condivisi gli strumenti da adottare nell'ambito scolastico e territoriale.</p> <p>La necessità di costruire un curricolo verticale condiviso è il punto di partenza per i lavori di programmazione del prossimo anno.</p> <p>Dall'analisi delle proposte progettuali dello scorso anno scolastico, si evince la necessità di una progettazione didattica innovativa meglio calibrata sulla realtà territoriale.</p> <p>Tale lavoro presuppone, conseguentemente, un miglioramento del sistema valutativo. È necessario strutturare prove di verifica oggettive con relative rubriche di valutazione per azzerare il cosiddetto "effetto alone". Inoltre, è indispensabile che ciascun operatore della scuola acquisisca maggiore consapevolezza dei processi attivati e dei risultati da perseguire.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,5	4,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	24,1	22,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	42,1	38,3	36
	Alto grado di presenza	29,3	34,7	33,9
Situazione della scuola: NAIC8F9003		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	25,2	22,4	21
	Medio - alto grado di presenza	38,2	33,8	34,9
	Alto grado di presenza	31,7	38,6	37,4
Situazione della scuola: NAIC8F9003		Basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:NAIC8F9003 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	86,2	85,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	59,8	63,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	93,6	90,2	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	57,6	60,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	54	55,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	88,4	91,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	56,9	61,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	42,1	47,9	42,2
Altro	No	7,1	6,5	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:NAIC8F9003 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	85,5	84,8	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	64,9	67,1	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	58,8	63,4	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	89,7	86,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	53,1	54,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	88,5	91,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	53,8	61,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	48,5	52,7	53
Altro	No	5,7	6,7	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'istituto ci sono dipartimenti, interclassi e intersezioni funzionanti che hanno prodotto una programmazione coordinata con prove comuni all'ingresso, al termine del 1° e del 2° quadrimestre.</p> <p>I risultati delle prove sono elaborati ed analizzati per le opportune modifiche in itinere e finali.</p>	<p>Dall'analisi delle prove d'ingresso delle classi prime della scuola secondaria di I grado si è evidenziata una incoerenza nella valutazione degli alunni rispetto alla valutazione loro assegnata all'uscita dalla scuola primaria. Questo induce ancora di più a propendere per un'unificazione del curriculum in senso verticale e orizzontale che ci permetta di definire obiettivi, competenze e traguardi comuni.</p> <p>La programmazione periodica comune per aree disciplinari nella scuola secondaria, pur presente per tutte le discipline, è ancora poco sviluppata anche a causa delle scarse opportunità di confronto. Per quanto riguarda la scuola primaria il confronto è agevolato dalla programmazione settimanale per cui le programmazioni risultano condivise.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,1	20,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	12,3	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,5	67,4	50,2
Situazione della scuola: NAIC8F9003		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,2	14,3	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,9	7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	80,9	78,7	67,4
Situazione della scuola: NAIC8F9003		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	32,5	37,5	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,9	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,7	53,2	40,9
Situazione della scuola: NAIC8F9003		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	55,3	55,1	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,8	7	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,9	37,9	27,6
Situazione della scuola: NAIC8F9003		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,1	31,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,2	9,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,7	59,3	47,5
Situazione della scuola: NAIC8F9003		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	48,5	48,9	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,7	5,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,8	45,3	37,2
Situazione della scuola: NAIC8F9003		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha definito un protocollo di valutazione per i tre ordini di scuola in cui vengono valutati gli aspetti cognitivi, socio-relazionali e comportamentali di ogni singolo alunno. L'uso di criteri comuni di valutazione è diffuso nei tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola non sono state ancora adottate prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione. I docenti utilizzano prove di verifica comuni, non strutturate e prive di rubriche di valutazione.
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici, a seguito dei bisogni degli studenti in numero esiguo rispetto al fabbisogno, a causa delle scarse risorse e del numero elevato di studenti appartenenti alle fasce basse di apprendimento. I processi e i criteri di valutazione, in parte, fanno ancora riferimento ad una didattica delle conoscenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola deve definire un proprio curriculum verticale, i profili di competenza per le varie discipline e svilupparli in modo più approfondito.
 Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La progettazione didattica periodica viene condivisa da quasi tutti i docenti.
 La scuola individua dipartimenti disciplinari e gruppi di docenti come referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti, ciò nonostante essa risulta carente.
 Tutti i docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.
 Nell'istituto sono previste prove comuni in ingresso, intermedie e finali per tutte le discipline.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,6	85,8	79,2
	Orario ridotto	5,8	4,4	2,7
	Orario flessibile	9,6	9,8	18,1
Situazione della scuola: NAIC8F9003		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,5	90,6	74,6
	Orario ridotto	4,2	3,8	10,2
	Orario flessibile	5,3	5,6	15,1
Situazione della scuola: NAIC8F9003		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:NAIC8F9003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	72,3	74,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	38,6	36,4	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,0	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,2	12,5	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	13,2	13,6	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:NAIC8F9003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	78,2	79,8	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	35,1	32,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,5	1,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	7,6	9,7	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	11,5	11,7	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:NAIC8F9003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	42,4	41,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81	82,1	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,3	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,3	9,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,8	4,1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:NAIC8F9003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	56,9	55,1	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,2	82,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,1	2,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,9	9,4	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,9	2	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha adottato una modalità oraria standard e l'ampliamento dell'offerta formativa avviene principalmente in orario curricolare.</p> <p>La scuola è dotata di numerosi spazi laboratoriali e tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruirne. Ciascun laboratorio ha un proprio referente che ne cura il mantenimento e la fruizione.</p> <p>Quasi tutte le aule della scuola primaria e secondaria sono dotate di LIM e computer custoditi in appositi strutture. Sono presenti nell'istituto biblioteche, per il prestito e la consultazione, gestite dalle funzioni strumentali dell'area 3.</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni risultano adeguate alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p>	<p>L'uso efficace dei laboratori non è sempre diffuso per mancanza anche di competenze del corpo docente.</p> <p>Nella scuola primaria purtroppo l'utilizzo dei laboratori è stato molto limitato a causa di scelte metodologiche attuate dai singoli docenti, spesso condizionate dalla scarsa fruibilità (pulizia, manutenzione, aggiornamento materiali, ecc.).</p> <p>Nella scuola primaria le LIM non sono connesse in rete, per mancanza di cablaggio.</p> <p>Nella scuola secondaria, pur essendoci il cablaggio per la trasmissione dati e pur avendo stipulato regolare contratto con il gestore della linea telefonica, manca la rete internet, pertanto l'utilizzo delle LIM è inefficace. Inoltre, la dotazione dei pc nei laboratori informatici e linguistici è obsoleta e l'aggiornamento dei materiali è limitata dalla mancanza di fondi, nonché dalla carente gestione di alcuni responsabili di laboratorio.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Un esiguo numero di insegnanti promuove una didattica innovativa di tipo laboratoriale, anche se non sempre viene fatta una progettazione ad hoc. La presenza delle LIM in classe sta motivando buona parte dei docenti a proporre contenuti disciplinari con strumenti innovativi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dalle interviste condotte ai docenti, e' emersa la necessita' di sensibilizzare e formare adeguatamente il personale docente all'uso dei vari laboratori, in particolare delle LIM e delle tecnologie informatiche, in modo da garantire un linguaggio laboratoriale condiviso.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:NAIC8F9003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,6	59,2	53,4
Azioni costruttive	n.d.	47	45	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	44,9	46,9	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:NAIC8F9003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	73	68,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	76	67,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	76	74,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:NAIC8F9003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	48,2	48,5	43,9
Azioni costruttive	50	38,8	37,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,1	28,4	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NAIC8F9003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	59,8	57,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	44,9	41,6	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,2	33,1	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:NAIC8F9003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	46,9	45,4
Azioni costruttive	n.d.	36,7	35,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37	41,8	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:NAIC8F9003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56,1	52,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	46,6	45,1	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	61,1	56,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:NAIC8F9003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	41,9	43,2	41,9
Azioni costruttive	25	29,3	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	25	32,5	32,7	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NAIC8F9003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,6	51,6	48
Azioni costruttive	100	29,5	30,1	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,9	32	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:NAIC8F9003 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	1,4	0,9	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	n.d.	1,7	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	1,5	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha adottato un regolamento di istituto ed un Patto Educativo di corresponsabilità condivisi con le famiglie.</p> <p>Gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra studenti e tra studenti e insegnanti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto.</p> <p>La realizzazione di una ricca proposta di iniziative di sensibilizzazione e di educazione alla cittadinanza (progetto Alimentazione, progetto Legalità, Progetti di attività motorie, ecc.) promuovono le competenze sociali e civiche.</p> <p>Nella scuola primaria le criticità emerse sono state affrontate con la partecipazione di alcune classi ad un progetto in rete per il "recupero del disagio e il contrasto alla dispersione scolastica"; tale iniziativa ha consentito anche l'istituzione, pro tempore, di uno sportello d'ascolto.</p>	<p>Nella scuola manca l'attivazione di uno 'Sportello d'ascolto' permanente con personale specializzato, che offra un servizio gratuito dedicato a tutti gli studenti e alle famiglie.</p> <p>Le azioni intraprese per contrastare gli episodi problematici emersi, spesso si esauriscono in azioni interlocutorie con le famiglie senza concludersi con azioni costruttive e/o sanzionatorie, limitando di fatto la piena risoluzione della criticità emersa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo abbastanza adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non sempre sono usati coerentemente ed efficacemente. Le regole di comportamento sono definite e condivise in quasi tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo non sempre efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	24,6	24,3	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,8	66,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,6	9,2	25,3
Situazione della scuola: NAIC8F9003		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è impegnata in un'azione di inclusione degli studenti con disabilità che non sempre trova riscontro nella sua efficacia. La scuola è dotata di un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLHI) composto da docenti di sostegno, docenti curricolari, genitori ed operatori psico-pedagogici. Per i BES la scuola ha realizzato apposita modulistica secondo la normativa recente che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilità e un PDP per gli alunni con DSA e in situazione di svantaggio socio-culturale.	Il contesto scolastico e le attività proposte non sempre sortiscono gli effetti di una piena inclusione soprattutto per la poca condivisione dei PEI con tutti gli insegnanti di classe. La scuola realizza attivita' di accoglienza per tutti gli studenti, ma non specificamente per gli stranieri, ai quali non è dedicato un percorso organizzato per l'acquisizione della lingua italiana. Tali carenze in qualche caso limitano il pieno successo formativo.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:NAIC8F9003 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	92,9	94,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	25,7	25	36
Sportello per il recupero	No	5,5	5,4	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	21,9	22,9	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	11,9	10,6	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	19,9	20,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	6,1	5,5	14,5
Altro	No	16,7	14,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:NAIC8F9003 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	96,2	94,4	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,8	17	28,2
Sportello per il recupero	No	6,9	8,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	38,5	40,8	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	11,8	12,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	29,8	28,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	6,9	7,9	24,7
Altro	No	14,9	13	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:NAIC8F9003 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	75,9	79,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	19,6	19,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	32,2	31,2	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	33,1	32,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	17	19,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	47,3	47	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	61,1	57,4	40,7
Altro	No	6,1	4,7	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:NAIC8F9003 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82,1	83,4	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,9	16,1	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	42,4	39,7	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	59,5	60,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	25,6	27,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	52,7	53,6	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	73,3	70,9	73,9
Altro	No	5,3	5,2	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento risultano essere presenti sia alla scuola primaria che alla secondaria di primo grado. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti presenti alla scuola primaria sono state progettate attività aggiuntive curricolari ed extracurricolari proiettate al recupero del disagio scolastico e al contrasto della dispersione coerentemente con quanto previsto dal progetto in rete per il contrasto alla dispersione scolastica (art. 7.).</p> <p>Per la valorizzazione delle eccellenze si promuove la partecipazione a concorsi e gare esterne alla scuola. Alla scuola primaria sono stati attivati percorsi di potenziamento di lingua inglese, finalizzati all'acquisizione della certificazione di competenze del centro Trinity. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati di apprendimento di tutti gli alunni.</p>	<p>Le attività di recupero e potenziamento vengono effettuate prevalentemente all'interno delle classi. Nonostante siano stati attivati il monitoraggio e la valutazione degli apprendimenti, gli interventi di recupero sono appena sufficienti sia a causa dell'elevato numero di alunni appartenenti alla fascia di apprendimento bassa, sia per carenza di fondi. Non sono stati attivati percorsi di recupero e potenziamento a classi aperte. Non vengono attribuite risorse alle attività di recupero extracurricolari. Nel lavoro d'aula non sempre vengono utilizzati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti perché spesso si preferisce utilizzare le programmazioni della classe seguendo gli standard minimi.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione non sono ancora sufficienti. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che devono essere migliorati. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti, ma non per tutti, e in principal modo, per gli alunni in difficoltà. Gli interventi individualizzati di potenziamento non sono adeguatamente diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:NAIC8F9003 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,8	96,5	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	77,2	79	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	93,9	94	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	59,5	57,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	68,5	70,4	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	63,3	62,3	61,3
Altro	No	12,9	11,6	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:NAIC8F9003 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,4	95,7	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	69,8	74,4	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	95	94,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	68,3	65,3	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	67,2	68,2	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	50,4	50,7	48,6
Altro	No	13,4	11	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha istituito una "commissione continuità" composta dai docenti delle classi ponte (infanzia-primaria-secondaria). Sono previsti incontri periodici per definire i criteri per la formazione delle classi e per organizzare il piano di attività volto a garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.	Manca il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro. Sebbene la commissione continuità operi secondo i dettami del regolamento d'istituto per la formazione delle classi, non sempre gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci. Infatti, anche dalle prove INVALSI si evince una forte disomogeneità dei risultati tra le classi.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:NAIC8F9003 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	67,2	70,8	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	23,3	31,6	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	39,3	48	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	95	96,4	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	21,4	26,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	69,8	69	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	51,1	57,4	74
Altro	No	17,2	15,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività di orientamento, rivolta agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado, finalizzate alla scelta della scuola secondaria di II grado. Sono previsti incontri collettivi ed individuali con i genitori e gli studenti, la messa a disposizione di informazioni sul sistema scolastico, Open Day, Laboratori e altre iniziative realizzate coinvolgendo i rappresentanti delle scuole di II grado.	Malgrado le numerose e proficue attività di orientamento mancano raccolta ed elaborazione dei dati nei vari passaggi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità e di orientamento sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo.

La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attraverso il POF e i documenti dipartimentali dichiara di promuovere le cosiddette "life skills": le iniziative di accoglienza, la valorizzazione delle diversità, lo sviluppo delle capacità relazionali, la promozione della creatività e dello spirito d'iniziativa, la conoscenza del territorio e la salvaguardia dello stesso, ecc.</p> <p>La scuola accoglie iniziative per la promozione della cittadinanza attiva e per l'ampliamento dell'offerta formativa, anche attraverso la partecipazione a progetti e iniziative culturali sia a livello locale che a livello nazionale.</p> <p>La missione dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica nella misura in cui il Collegio dei docenti approva il Piano dell'Offerta Formativa elaborato da un gruppo ristretto di docenti, mentre all'esterno sono condivise con la pubblicazione del POF sul sito della scuola e la diffusione dello stesso nell'ambito degli incontri scuola-famiglia.</p>	<p>L'istituto ha un curriculum per ogni ordine di scuola, infanzia, primaria e secondaria di primo grado, anziché avere un curriculum verticale che parta dalla scuola dell'infanzia, si sviluppi lungo la scuola primaria e si concluda nella scuola secondaria di primo grado, abbracciando l'intero primo ciclo d'istruzione e avendo come "telos" di riferimento le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (Lisbona 2006).</p> <p>La scuola, pur accogliendo le opportunità offerte dal territorio, non predetermina un piano di intese e collaborazioni funzionali alle proprie attività e quindi ai propri obiettivi.</p> <p>Sovente, il perseguimento degli obiettivi/priorità sono lasciati alle iniziative di singoli docenti e/o classi e non ad un'azione interdisciplinare coesa e sistematica per il raggiungimento dello scopo.</p> <p>In alcuni casi la cattiva gestione dei rapporti scuola-famiglia, porta ad un minore coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica e ad atteggiamenti di diffidenza verso la scuola stessa.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'inizio dell'anno scolastico, la scuola pubblica il Piano dell'Offerta Formativa e a fine anno ne promuove la verifica nel Collegio dei docenti. Nell'ambito del monitoraggio del POF vengono presi in considerazione i percorsi didattici realizzati e le iniziative progettuali, compresi gli interventi di inclusione posti in essere.</p> <p>Ogni anno la scuola si dota di un organigramma in cui vengono individuate figure di supporto nei diversi ambiti e per diverse funzioni: responsabili di plesso, responsabili dei laboratori, coordinatori, ecc.</p> <p>Generalmente, per ogni attività didattico-educativa, viene prevista una verifica finale allo scopo di rendicontare i risultati ottenuti.</p>	<p>La scuola pianifica un monitoraggio generico e non specifico per i singoli incarichi e per il raggiungimento degli obiettivi relativi ai diversi ambiti; i meccanismi e gli strumenti di controllo sia in itinere che in fase finale, devono essere migliorati. Qualora si rendono evidenti mancanze e/o inadeguatezze, non si intraprendono azioni atte a modificare l'operato dei singoli per il raggiungimento degli obiettivi e delle performance pianificate.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	21,1	21,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	37	35,8	32,5
	Tra 700 e 1000 €	31,8	31,3	28,8
	Più di 1000 €	10,1	11,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIC8F9003		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NAIC8F9003 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	62,49	69,6	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	37,51	30,5	29,6	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:NAIC8F9003 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	n.d.	56,8	61,6	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:NAIC8F9003 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	n.d.	77,3	78	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NAIC8F9003 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	10,00	29,2	29,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NAIC8F9003 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	20,00	47	48,3	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:NAIC8F9003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,4	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	23,8	23	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	22,1	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	16,3	14,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,7	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	14,3	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	5,7	5,3	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:NAIC8F9003 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	69,1	71,8	71,4
Consiglio di istituto	Si	63,3	62,3	62
Consigli di classe/interclasse	No	2	1,7	3,1
Il Dirigente scolastico	No	33,8	32,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,2	8,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,9	9,7	10
I singoli insegnanti	No	0,3	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:NAIC8F9003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63	60,5	51,3
Consiglio di istituto	No	1,7	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	60,5	59,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	9,7	10,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,7	3,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,2	14,7	12,6
I singoli insegnanti	No	24,4	26,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:NAIC8F9003 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60,2	63,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0,9	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	38,7	33,8	32
Il Dirigente scolastico	No	11,5	10,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,2	6,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	54,4	55,1	65,3
I singoli insegnanti	No	9,5	11,6	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:NAIC8F9003 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,2	88,9	89,9
Consiglio di istituto	No	2	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	35,5	33,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	19,2	18,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,6	6,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	31,5	30,6	35,3
I singoli insegnanti	No	3,2	2,7	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:NAIC8F9003 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,8	77,5	77,3
Consiglio di istituto	Si	68,8	72,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,7	1,6	2
Il Dirigente scolastico	No	25,8	25,1	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,7	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,2	7,2	14,7
I singoli insegnanti	No	0,3	0,1	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:NAIC8F9003 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	30,1	32,1	24,1
Consiglio di istituto	No	60,7	62,6	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	74,8	71,1	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,8	14,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	3,2	2,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:NAIC8F9003 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	36,4	36	34
Consiglio di istituto	No	1,4	1,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	36,1	37	41,5
Il Dirigente scolastico	No	21,2	24,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,6	19,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	40,4	39	42,1
I singoli insegnanti	Si	18,3	17,2	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:NAIC8F9003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	92,6	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	1,4	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,4	3,9	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	42,4	40,3	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	15,8	17,9	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,2	14,7	14,5
I singoli insegnanti	No	7,2	6,9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:NAIC8F9003 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.a.	32,6	36,6	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	7,69	2,3	2,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,54	29,4	29,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.a.	36,4	31,9	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:NAIC8F9003 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	21,3	23,4	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	11,32	6,8	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	36,9	37,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	88,68	37,3	34,2	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola stabilisce in modo chiaro e ben articolato i compiti dei docenti (in particolare quelli con incarichi di responsabilità) e del personale ATA (in particolare quelli con funzioni aggiuntive).	<p>Pur essendo ben specificate le funzioni e i compiti assegnati al personale, è necessario attivare un monitoraggio sistematico più accurato.</p> <p>Anche quando appare evidente l'inerzia e/o l'inefficienza dell'operato di talun operatore, non vengono adottate misure atte a rimediare all'inoperatività: solleciti, ammonizioni, redistribuzione degli incarichi, sanzioni, ecc. Inoltre la riduzione delle disponibilità economiche del FIS hanno contribuito ad una maggiore demotivazione nello svolgimento dei compiti.</p> <p>Come si evince dai dati sopra menzionati, nella ripartizione del FIS tra il personale docente e ATA, il personale ATA percepisce una quota superiore alla media provinciale, regionale e nazionale rispetto ai docenti. Ciononostante, dai vari rilevamenti effettuati sulla qualità del servizio offerto, emerge che quella del suddetto personale è l'area con maggiore problematicità.</p> <p>A seguito del monitoraggio delle assenze dei docenti è emerso un elevato tasso di assenteismo che, sebbene colmato in parte con risorse interne ed esterne, risulta inficiare la continuità didattica, il clima della classe, i risultati finali, nonché il malumore dell'utenza.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NAIC8F9003 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	2	5,37	5,7	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:NAIC8F9003 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2960,00	9169,55	8729,91	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:NAIC8F9003 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	n.d.	50,88	51,9	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:NAIC8F9003 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	50,00	20,54	19,71	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:NAIC8F9003 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,6	18,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	14,6	16	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,3	10	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	28,1	23	48,5
Lingue straniere	0	23,8	23,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	7,2	8,2	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	39	41,6	36,6
Educazione alla convivenza civile	2	30,7	27,5	27,3
Sport	0	18,9	20,5	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	11,5	10,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	12,3	12,9	17
Altri argomenti	0	14,9	17,1	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:NAIC8F9003 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	1,2	1,3	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:NAIC8F9003 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	50,00	49,3	45,7	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:NAIC8F9003 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: NAIC8F9003
Progetto 1	Perche' ha favorito la convivenza civile, la cittadinanza attiva e la promozione della solidarieta'.
Progetto 2	Perche' ha favorito la nascita di una coscienza civica ed un fondamentale rispetto per l'ambiente, che soprattutto nel nostro territorio potra' avere un risvolto importante per le future generazioni.
Progetto 3	

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	49,6	52,3	25,1
	Basso coinvolgimento	22,1	21	18,3
	Alto coinvolgimento	28,4	26,7	56,6
Situazione della scuola: NAIC8F9003		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le proposte esplicitate nel POF per i diversi ordini di scuola sono varie e prevedono larga partecipazione degli studenti, degli enti e delle istituzioni del territorio.</p> <p>Gran parte delle risorse economiche sono state utilizzate per attività relative alle tematiche ritenute prioritarie: educazione alimentare, legalità, convivenza civile, ecc.</p> <p>Le spese effettuate hanno avuto positivo riscontro da parte dei revisori dei conti.</p>	<p>La contrazione delle risorse economiche non ha consentito di dare un adeguato supporto ai diversi ambiti ritenuti prioritari.</p> <p>Le modalità di verifica dei progetti possono essere arricchite di informazioni attraverso un questionario di gradimento dato alle famiglie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Le forme di controllo o monitoraggio delle azioni intraprese devono essere migliorate. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' chiara ma talvolta non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'.
Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:NAIC8F9003 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,9	1,8	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NAIC8F9003 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	14	15,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	2,9	3	6
Metodologia - Didattica generale	0	4,9	6,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	1,4	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	18,9	17,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	38,1	34,5	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	13,8	14,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0,6	0,7	2,2
Orientamento	0	0,9	0,6	1,2
Altro	0	5,4	6,4	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:NAIC8F9003 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	40,6	39,9	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:NAIC8F9003 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	40,7	42,8	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:NAIC8F9003 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,5	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha aderito ad iniziative formative per i docenti promosse dal Polo Qualità di Napoli relative alla didattica curricolare, alla valutazione per competenze e all'elaborazione della valutazione d'istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le iniziative di formazione proposte dal polo Qualità di Napoli per il personale ATA non sono state accolte dagli interessati. La scarsità di risorse pone dei seri limiti alle istanze espresse dal personale in merito alla formazione, infatti si auspicano iniziative di formazione per:

- elaborazione curriculum verticale;
- programmazione e valutazione per competenze;
- programmazione e valutazione per alunni con bisogni educativi speciali;
- utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica;
- formazione per una didattica laboratoriale.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie i dati relativi alle competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati) e li utilizza per la realizzazione di una banca dati.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'assegnazione degli incarichi non sempre si tiene conto del curriculum, delle esperienze formative e dei corsi frequentati, per cui si auspica una maggiore valorizzazione delle risorse umane.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NAIC8F9003 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	63,6	64,6	53,5
Curricolo verticale	No	56,2	58,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	51,6	52,6	48,9
Accoglienza	Si	68,2	64,3	60,5
Orientamento	Si	64,8	64,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	74,8	73,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	85,4	84,7	84,7
Temi disciplinari	No	29,5	32,8	29,9
Temi multidisciplinari	No	32,7	34,8	29,3
Continuita'	Si	81,4	79,8	81,7
Inclusione	Si	85,7	84,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	6	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	11,2	11,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	23,5	21	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	59,3	60,4	57,1
Situazione della scuola: NAIC8F9003		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:NAIC8F9003 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	6,1	7,7	6,9
Curricolo verticale	0	5,2	7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	4,7	6,2	6,6
Accoglienza	5	5,7	6,1	7
Orientamento	3	2,8	3,6	4,4
Raccordo con il territorio	7	3,5	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	7	5,4	6,6	7
Temi disciplinari	0	3,1	4,1	5
Temi multidisciplinari	0	3,1	4	4,1
Continuita'	16	5	6,6	9,4
Inclusione	7	7,1	8,5	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è articolata per dipartimenti disciplinari, consigli di classe, interclasse e intersezione.
Sono state istituite commissioni a sostegno del lavoro delle funzioni strumentali per l'elaborazione dei documenti istituzionali e per l'organizzazione ed il funzionamento della scuola.
Per la scuola secondaria è predisposto uno spazio per la condivisione di strumenti e materiali didattici.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti non è sempre adeguata sia per la mancanza di spazi dedicati che per mancanza di spirito di condivisione e collaborazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola aderisce ad iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono accettabili, ma insufficienti rispetto alle esigenze formative; esse incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro e commissioni composti da insegnanti che producono materiali migliorabili per quantità e qualità. Gli spazi per la condivisione di materiali didattici non sono sufficienti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è da migliorare.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	36,1	32,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	48,7	54,9	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	13,2	10,7	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	2	2	16,7
Situazione della scuola: NAIC8F9003		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	65	68,8	63,8
	Capofila per una rete	25,6	24,4	25,7
	Capofila per più reti	9,4	6,8	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIC8F9003	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	13,9	18,4	20
	Bassa apertura	2,2	1,7	8,3
	Media apertura	7,2	7,7	14,7
	Alta apertura	76,7	72,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIC8F9003	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:NAIC8F9003 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	39,5	42,3	56
Regione	0	7,4	11,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,7	8,5	18,7
Unione Europea	0	13,5	9,1	7
Contributi da privati	0	4	2,7	6,9
Scuole componenti la rete	1	16	18,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NAIC8F9003 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	4,9	5,6	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	6	5,8	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	57,6	58,7	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	7,2	9,2	10,1
Altro	0	10	8,2	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:NAIC8F9003 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	26,9	29,6	34,3
Temi multidisciplinari	0	16,6	12,9	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,3	19,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	9,5	8,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,9	8,4	9,7
Orientamento	0	2,9	2,6	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	21,2	21,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	3,2	2,6	20,2
Gestione servizi in comune	0	1,7	2,9	20,8
Eventi e manifestazioni	1	10,6	6,5	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	10,9	13,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	29,2	28,8	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	43,6	41,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	14,9	14,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,4	1,3	1,7
Situazione della scuola: NAIC8F9003	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NAIC8F9003 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	20,6	19,7	29,9
Universita'	No	45,3	42,8	61,7
Enti di ricerca	Si	8,9	7,9	6
Enti di formazione accreditati	Si	27,2	23,8	20,5
Soggetti privati	No	16,9	16,6	25
Associazioni sportive	Si	56,2	49,4	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	59,3	54,8	57,6
Autonomie locali	Si	40,1	44,4	60,8
ASL	No	35	38,7	45,4
Altri soggetti	No	15,2	16,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:NAIC8F9003 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	74,8	73,4	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola da anni e' impegnata a tessere e consolidare i rapporti con il territorio secondo il principio di sussidiarieta'.</p> <p>Le relazioni con le famiglie sono improntate sulla flessibilita', apertura, disponibilita', confronto e dialogo.</p> <p>La scuola primaria ha stipulato un accordo in rete con un'altra istituzione scolastica limitrofa per migliorare i processi di apprendimento e di formazione degli alunni.</p> <p>La scuola ha stipulato diversi accordi formalizzati con enti esterni, in particolare con associazioni sportive, enti di ricerca, enti di formazione accreditati ed autonomie locale.</p>	<p>La partecipazione della scuola ad accordi in rete risulta ancora carente.</p> <p>La ricaduta, sull'offerta formativa della collaborazione con soggetti esterni non e' stata adeguatamente monitorata.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NAIC8F9003 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	11,86	27,1	30,1	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	3,6	2,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	27	23,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	55,9	57,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	13,5	17,2	13,2
Situazione della scuola: NAIC8F9003		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:NAIC8F9003 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8F9003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	8,47	11,6	11,4	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	5,7	6,6	12
	Medio - alto coinvolgimento	74,5	76,3	76,1
	Alto coinvolgimento	19,8	17,1	11,9
Situazione della scuola: NAIC8F9003		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza numerose iniziative e laboratori in collaborazione con Associazioni, Cooperative, Enti locali. Le famiglie supportano attivamente l'istituzione scolastica nella attuazione dell'offerta formativa e nella realizzazione di attività educative. Nell'ambito di alcuni progetti rivolti ai genitori, la scuola realizza incontri e seminari con esperti.</p>	<p>La percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto è bassa rispetto alla media nazionale. La scuola ancora non utilizza strumenti online per la comunicazione con le famiglie. La scuola non coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica.</p>




Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a poche iniziative in rete, mentre coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare il punteggio della scuola in Italiano e Matematica. Ridurre la differenza nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)	Migliorare del 15% il punteggio della scuola in Italiano e Matematica. Ridurre del 20% la differenza rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile
	Competenze chiave e di cittadinanza	Avere piena consapevolezza del proprio processo apprenditivo e dei propri bisogni; capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace Partecipazione sociale e interpersonale per comprendere i codici di comportamento e le maniere generalmente accettati in diversi contesti e società.	Prendere le mosse da quanto appreso e dalle esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in vari contesti, con motivazione e fiducia. Comprendere i concetti di base riguardanti gli individui, i gruppi, la parità tra i sessi, la società e la cultura in una dimensione multiculturale.
	Risultati a distanza	Monitoraggio dei risultati degli alunni alla scuola secondaria di primo e di secondo grado, considerando anche i risultati dell'esame di stato Monitoraggio della dispersione scolastica e dell'evasione dell'obbligo formativo.	Migliorare i risultati scolastici degli alunni della scuola secondaria di primo e di secondo grado monitorando anche i risultati dell'esame di stato Riduzione della dispersione scolastica e dell'evasione dell'obbligo formativo

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le prove INVALSI hanno fatto registrare dei risultati complessivi al di sotto della media provinciale/regionale/nazionale ed inferiori anche all'indice ESCS. La scelta delle priorità relative ai risultati delle prove standardizzate nazionali mira ad un miglioramento degli esiti con conseguente ricaduta anche nei risultati scolastici.

La scelta dell'area relativa alle competenze chiave e di cittadinanza scaturisce dalla necessità di consolidare negli studenti la consapevolezza autovalutativa. A tale proposito abbiamo rilevato che una delle cause principali dell'insuccesso scolastico verificato nei risultati scolastici, derivi dalla scarsa motivazione all'apprendimento dovuta a scelte metodologiche poco adeguate che influiscono negativamente sulla crescita della fiducia e dell'autostima. Di conseguenza, oltre a riformulare il curriculum educativo/didattico, è necessario rivedere il sistema metodologico e valutativo della scuola.

Il monitoraggio della frequenza e dei risultati a distanza degli alunni anche oltre l'obbligo scolastico, ci permette di rilevare la necessità di una forte spinta motivazionale e di intervenire nelle discipline che rilevano maggiori carenze.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare il curricolo verticale, comprensivo delle competenze sociali e civiche
		Definire analiticamente le rubriche di valutazione per ogni disciplina
✓	Ambiente di apprendimento	Dare maggiore spazio alla didattica laboratoriale.
✓	Inclusione e differenziazione	Elaborazione di un protocollo di accoglienza e integrazione per stranieri e BES.
✓	Continuità e orientamento	Elaborazione di procedure per il monitoraggio a distanza.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Miglioramento dei servizi e delle procedure organizzative e gestionali con l'assegnazione di compiti specifici e la rendicontazione dei risultati.
		Realizzazione di strategie di miglioramento.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La strutturazione di un curricolo verticale che si articola sulle competenze chiave e di cittadinanza; elaborazione di un sistema di valutazione che offre gli strumenti per il miglioramento degli esiti scolastici e dei risultati delle prove standardizzate nazionali. Inoltre, un approccio metodologico innovativo e maggiormente calibrato sulle esigenze degli allievi, consente l'acquisizione di un metodo di studio valido per affrontare compiti vari in situazioni diverse e nuove.

Per il raggiungimento del pieno successo formativo di tutti gli alunni riteniamo di dover agevolare una corretta inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e degli stranieri, i cui risultati scolastici favoriranno l'innalzamento dei risultati della scuola. Il monitoraggio a distanza dei risultati degli alunni consente la rimodulazione dei percorsi didattico-educativi e organizzativi in ottica di miglioramento.

La riorganizzazione di incarichi e procedure si propone il miglioramento dei servizi e la rapida individuazione dei punti deboli e delle azioni di miglioramento.